



CL. 02-18-02/1237/2017/X

02-06/210/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1233

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: ODG collegato al DDL 217. Analisi per frazioni dei flussi di rifiuti effettivamente avviati a recupero e riciclo senza altri trattamenti.

Premesso che:

- il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione. Il Piano prevede l'obiettivo di avvio dei rifiuti di imballaggio ad operazioni di recupero, rispettando gli obiettivi comunitari e nazionali di riciclaggio complessivi e per ciascun materiale di imballaggio;
- il disegno di legge n. 217 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", riforma il sistema della governance sulla gestione dei rifiuti a livello regionale al fine di raggiungere gli obiettivi della pianificazione;
- per dare attuazione alla pianificazione, la Regione ha messo a disposizione degli incentivi per l'avvio del porta a porta, DGR n.5516 del 03/08/2017 "L.r. n. 24/2016, art 19 e s.m.i. Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani. Approvazione criteri e modalità per la predisposizione di un programma di finanziamento agli enti locali - anni 2017-2019." ed ha attivato il bando per la diffusione dell'autocompostaggio, DGR n. 23-4148 del 2 novembre 2016.

Considerato che:

- nel 2012 il Piemonte pubblica il dossier "Riciclo Garantito", in cui si evincono dati molto importanti inerenti le varie frazioni merceologiche **effettivamente avviate a riciclo e recupero**: "Dei quantitativi monitorati per l'anno 2012, pari a 985.167 tonnellate di rifiuti differenziati, è stato verificato che ne sono stati avviati a recupero l' 85%, pari a 839.735 tonnellate. Carta, vetro, legno, metallo e verde si attestano su percentuali di recupero superiori o pari al 90%, i tessili al 88%, l'organico al 78% ed infine gli imballaggi in plastica, più complessi da differenziare, sono stati recuperati al 62%.";
- più specifica è l'analisi della Regione Emilia-Romagna e Arpa che, nel 2012, hanno realizzato uno studio denominato "Chi li ha visti? Indagine sul recupero dei rifiuti" per stimare la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato che sono **effettivamente avviate al recupero**.

Valutato che:

- l'analisi dei flussi dei rifiuti e la verifica del loro effettivo recupero costituisce un elemento importante per incentivare il cittadino a effettuare la raccolta differenziata, rendendolo partecipe del processo di riciclo che dalla raccolta prosegue nei successivi processi di recupero;

- i dati dell'effettivo recupero delle frazioni merceologiche sono fondamentali per valutare negli anni eventuali azioni da intraprendere a livello Regionale per rendere effettiva la pianificazione di settore;
- il recupero energetico dei rifiuti dovrebbe essere escluso dall'analisi in quanto il costo ambientale dell'operazione di incenerimento non rientra nei dettami di economia circolare a cui si vuole tendere come obiettivo di pianificazione. Inoltre il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione della Regione Piemonte prevede che *“alla scadenza del vigente contratto di servizio per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione (2033), si ritiene possibile riprogrammare completamente il ricorso a forme di recupero energetico dei rifiuti indifferenziati, adottando metodologie che non prevedano più la “combustione” dei rifiuti.”*;
- secondo la normativa europea già **nel calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata** dovrebbe essere conteggiato solo il *rifiuto preparato per il riutilizzo*, ovvero il rifiuto preparato in modo da poter essere reimpiegato senza altro pre-trattamento, al netto di tutti gli scarti.

Il Consiglio regionale,

impegna la Giunta Regionale

1. *a disporre annualmente una Relazione dettagliata, avvalendosi anche dei propri Enti quali ARPA e IPLA, e dei dati provenienti dal consorzio CONAI, contenente i dati delle varie frazioni raccolte separatamente effettivamente avviate a riciclo e recupero, presentando separatamente il dato dei rifiuti differenziati avviati a recupero energetico;*
2. *a presentare annualmente la Relazione definita al punto 1. alla competente commissione consiliare, in concomitanza con l'esposizione del Monitoraggio, cap. 8, del Piano di gestione dei Rifiuti e con la verifica e valutazione dell'attuazione del DDL 217 e dei risultati ottenuti, art. 36.*

FIRMATO IN ORIGINALE